

BOLOGNA

## Legambiente e lo sviluppo «educato»

DA BA.  
PARMA

**M**ercati instabili, ricchezza che produce povertà, guerre e nazionalismi alle stelle: il mondo globalizzato è incubo? Per capirci qualcosa Legambiente (0521-238478) e Kwa Duria (0521-285146) organizzano un corso d'educazione allo sviluppo, rivolto a tutti ma in particolare a insegnanti e formatori. Si parte il 5 novembre con Alberto Castagnola e Alberto Tarozzi a inquadrare l'attuale modello di sviluppo. I successivi incontri, sia di sera che di pomeriggio, ma sempre in vicolo S. maria 1/a, sono con José Ramos Regidor (18 novembre), Saidou Moussa Ba e Ireneo Ferrari (5 dicembre), Paola Melchiori (12 dic), Luigi Piccioni e Giuseppe Tuminiello (7 gennaio), Gianni Caligaris, Maurizio Serra e Gianni Balugani (23 gennaio, in forma di seminario) e con una tavola rotonda finale il 30 gennaio. L'approccio oggettivo-scientifico di «Organizzazione e sviluppo sostenibile» è garantito dai nomi di relatori-relatrici ma ciò non esclude il rifiuto di ambigue neutralità, rifiutando quella parte del «pensiero occidentale che considera retrograde le culture diverse da sè» e chiamando a confrontarsi con iniziative concrete (commercio equo, campagna Nord-Sud, Banca Etica, turismo responsabile, consumo critico, ecc). È interessante ricordare a chi desidera organizzare simili iniziative che questi corsi godono di co-finanziamenti della Commissione europea e possono essere inseriti nei piani di aggiornamento dei vari provveditori scolastici (anche a fini di punteggio per gli insegnanti).

GENOVA

L'ORGANIZZAZIONE ERA FORMATA DA NIGERIANI

## Schiave nere messe all'asta dai propri sfruttatori

Fino a 50 milioni per comprare una ragazza. Le più grasse erano costrette a digiunare

GIOVANNI MARI  
GENOVA

**R**agazze di vent'anni in vendita, fatte sfilare nude davanti ai loro futuri sfruttatori. Aste vere e proprie per acquisire i diritti sui prossimi anni di prostituzione. Prezzi base dai 20 ai 50 milioni, si aggiudica il corpo chi offre di più. Era un mercato in piena regola, organizzato nei minimi particolari: è stato scoperto ieri dalla Buoncostume di Genova. Le donne, tutte nigeriane tra i 13 e i 22 anni, erano tenute dai malviventi in condizioni di schiavitù, soggette a un rigidissimo sistema di controllo e sfruttamento. In pratica vivevano diete speciali per le ragazze non magre e diete sostenute per quelle troppo esili: il tutto per renderle più appetibili. Le donne erano inoltre costrette a comprare beni vari (vestiti o altro) a prezzi esorbitanti: 4 milioni per una minigonna da addebitarsi sul riscatto (circa 100 milioni) da pagare con il marciapiede e poter quindi riottenere libertà e passaporto. Attorno alla vicenda, poi, storie di riti voodoo e torture.

### Il «mercato» in centro

Il mercato di donne aveva trovato la sua piazza in un appartamento del centro storico, a gestirlo era un'organizzazione ben articolata; sono finiti in carcere 9 nigeriani tra i 23 e i 33 anni. Non riusciranno a difendersi dalle accuse di riduzione di schiavitù, favoreggiamento, induzione e sfruttamento della prostituzione, lesioni aggravate, introduzione clandestina di stranieri, resi-



Una prostituta nigeriana Foto di Silva/Agenzia Contrasto

### La vendita era organizzata in un appartamento del centro storico

stenze a pubblico ufficiale. Altri 10 africani sono stati denunciati.

A quanto pare le ragazze venivano raggirate da appositi «reclutatori» in Nigeria e convinte a emigrare in Europa, anche con pressioni sulle famiglie (comunque tenute all'oscuro del giro di sfruttamento e mercificazione) con la premessa di un futuro come fotomodello o cameriera. La banda forniva passaporti falsi e trasferiva le donne in Francia, a Parigi, per poi essere condotte a Genova. Qui erano gestite da donne nigeriane, alle quali venivano consegnati tutti gli in-

troiti della prostituzione (non solo nel genovese). L'inchiesta era partita a luglio, dopo la denuncia di una minorenni fuggita ai mercanti. I criminali reinvestivano i guadagni nel traffico di prostitute o per l'acquisto e lo smercio di eroina.

### «Grasso non è bello»

Le testimonianze delle ragazze sono raccapriccianti: «Appena arrivata a Genova -ha raccontato Susy - un uomo mi disse che avrei dovuto dimagrire, perché ai clienti italiani piacciono le donne magre. Per questo mi tenne chiusa in casa per più di un mese quasi senza mangiare». «Nel palazzo dove ero prigioniera -ha spiegato Lory - sono venuti a vedermi molti uomini: ero costretta a girare a seno nudo, ma nessuno voleva comprarmi perché ero troppo grassa. Alla fine sono rimasta

nella casa e mi hanno obbligato a prostituirmi per ripagare le spese per il viaggio in Italia e per il loro mancato guadagno».

### Violenze e ricatti

Racconti di pestaggi e di violenze sono stati denunciati dalle 5 ragazze che testimonieranno contro i propri carcerieri: ritorsioni verso i parenti in Africa; il ricorso sistematico alle pressioni religiose, alla magia nera. Il rito del voodoo Nigeriano, lo Juju, praticato su una Barbie nera nuda, e usato per aumentare la soggezione. Nell'appartamento-mercato hanno trovato anche unghie, peli pubici e sangue delle stesse ragazze. Nelle abitazioni delle africane (soggette ad affitti usurari), la polizia ha trovato alcune videocassette-ricordo inviate dalle ignare famiglie della Nigeria: scene della vita domestica in case povere di periferia. Non è ancora certo del destino di queste ragazze. Sicuramente avranno il sostegno della comunità nigeriana di Genova.

«Oltre al dolore immenso nel vedere le nostre ragazze sui marciapiedi, ora veniamo a sapere di simili storie -ha detto Adewale Adeniti, architetto segretario della comunità-. Ci stiamo muovendo con Cgil e Caritas per cercare di trovare posti di lavoro per queste ragazze. Resta il problema di tutte le altre: molte vorrebbero abbandonare la strada, ma hanno paura; abbiamo cercato di avvicinarle, ma non si fidano. L'unico sistema per aiutarle è dare loro un'alternativa di lavoro, che permetta di affrancarsi dai padroni».

arte &

TRIESTE

### Per la difesa dell'Adriatico

L'osservatorio geofisico sperimentale di trieste e il Wwf presentano oggi il progetto «Mambo» (Monitoraggio Ambientale Operativo) per la salvaguardia dell'ecosistema marino. Il progetto si basa su una rete di monitoraggio costituita da stazioni capaci di misurare i principali parametri meteorologici e oceanografici in relazione alla gestione ambientale dell'Adriatico settentrionale. Alle 10,30 nella sala meeting dell'Hotel Adriatico di trieste (Centro di fisica teorica) ci sarà la presentazione multimediale del sistema di telemonitoraggio e l'inaugurazione del sito Internet.

CAGLIARI

### Cassandra a Cada Die

Altra iniziativa del Teatro Cada Die - Aspis. All'interno della rassegna «Contaminazioni '98», il Teatro del Sottosuolo di Carbonia porterà in scena «Cassandra», uno spettacolo che si rifà sia al testo di Euripide che a quello di Christa Wolff (la guerra di Troia come esempio per tutte le guerre a venire). Testo e regia sono di Alessandro Lay; in scena Sabrina Barlini, Simona Mariotti e Antonella Murtas. Le luci e il suono sono curati da Antonio Atzori; scene di Sabrina Barlini (anche aiuto regista). Stasera alle ore 21, in via Italia 73, a Cagliari Pirri. Info: 070-662994.

ROVERETO

### Arpa muta per Pino Pascali

Per la rassegna internazionale di Trento e Rovereto «Senzatitolo», che ruota intorno al tema del Fare & produrre, va in scena questa sera la compagnia Rosso Tiziano con «Arpa muta melopea per Pino Pascali», spettacolo dedicato all'artista pugliese. Per chi non ricorda, Pascali fu l'ultimo a chiudere la sua mostra nella Biennale di Venezia del '68, quella contestata dal movimento e dagli artisti stessi, in difesa dell'autonomia dell'arte dalle «estensioni socio-politiche». Lo spettacolo andrà in scena alle 21 nella Fabrika Spazio Contemporaneo d'Arte, al numero 1 di via Pietroni, a Rovereto.

NAPOLI

### Come ti smonto Bagnoli

Che Napoli sia una città più volte distrutta, sventrata, rifatta e ridistrutta, in barba spesso ai più elementari criteri di «salute edilizia» è cosa nota. Che la sua facoltà di Architettura sia uno dei luoghi dove la critica a questo andazzo è stata tra le più attente, anche. Non stupisce perciò che anche in pieno 1998 esista un Collettivo politico della facoltà capace di autoprodurre un documento video dal titolo «Smontare Bagnoli». La proiezione è per oggi, alle 17, nell'aula 26 della facoltà di architettura, in via Monteoliveto (palazzo Gravina). Segue il dibattito.

MADRID

### Castelli romani in trasferta

Dal 27 al 30 ottobre è in mostra a Madrid, nella prestigiosa sede del Circolo de Bellas Artes, una mostra che presenta l'arte, la natura, i sapori e la tradizione dei Castelli romani. L'iniziativa, tesa chiaramente a far conoscere anche all'estero i tratti salienti e gradevoli della zona che i romani ben conoscono, è promossa dall'agenzia turistica omonima, con l'appoggio di Regione, provincia e amministrazioni locali. Difficile, certo, per i nostri lettori andarci, ma è bene sapere di avere a portata di mano cose non proprio «ordinarie». Un po' come accade per il Colosseo, no?

LECCE

### A 30 anni dal '68 a Soletto

Il trentennale del '68 si va chiudendo, ma le iniziative che lo ricordano vanno ancora avanti. A Lecce, per esempio, una tre giorni di mostre fotografiche, proiezione di film (Easy Rider, Woodstock, Blow up, Che Guevara), dibattiti e musica. Tra i numerosi interventi previsti quelli di Gigi Perrone, Isidoro Morbellaro, Arrigo Colombo, Silvano Agosti, Tano D'Amico, Caterina Gerardi, Vincenzo Camerino, Pietro Mita, Mario Proto, Siana Silvestri. L'iniziativa è organizzata da Terre Lontane, e si svolgerà dal 30 ottobre al 1 novembre all'Opera pia (villa comunale) di Soletto.